

NewsLetter di Sezione

Messaggio aperiodico informativo interno trasmesso dalla Sezione ARI di Milano
inviato a mezzo e-mail ai radioamatori che ne fanno esplicita richiesta

A.R.I. Sezione di Milano, Via G. Natta 11 Milano 20151 (aperta martedì ore 21.00)

Tel.: 02.38.00.29.03 (Seg.tel.) Fax:02.30.87.982 <http://www.arimi.it> newsletter@arimi.it

e-mail del: 15 aprile 2002

Una bella domenica passata in un bosco in compagnia di un gruppo di amici ... ecco cos'è l'A.R.D.F.!

PRIMA GARA DI A.R.D.F.

Campionato Lombardia-Piemonte-Canton Ticino

Bosco in città

Nonostante il diluvio – che ha fatto tremare l'organizzazione per tutto sabato...- si è tenuta regolarmente la prima gara di ARDF a Milano nella splendida cornice di "Bosco in Città", oasi verde controllata dal WWF Italiano.

Sono trascorse solo 5 ore dalla conclusione della prima gara di ARDF a Milano, valida per il campionato LPCT. Nonostante il meteo non proprio clemente (che tuttavia ha concesso una tregua con ampie schiarite e senza disturbare il regolare svolgimento della competizione) il gruppo che si è presentato all'entrata di Bosco in Città all'alba delle 8 e mezzo si è divertito! Un completo reportage della manifestazione, con foto ed altro, sarà trasmesso in una delle prossime NewsLetter. Qui, ci fa piacere ringraziare tutti gli amici intervenuti, Claudio HB9OAU che ha vinto la gara e Gianfranco, della Ditta Elettroprima di Milano, che ci ha seguito (come sempre) al meglio in questa nostra nuova iniziativa. Un plauso vada naturalmente a Renato, IK2QIN vero artefice della manifestazione ed a Elio, IZ2AEQ Presidente della Sezione di Milano che finalmente può dire di avere l'ARDF tra le tante attività proposte a chi si avvicina alla radio.

Ovviamente l'appuntamento è per l'anno prossimo ancora più numerosi...

Grazie ancora a tutti

A.R.I. Sezione di Milano
Consiglio Direttivo di Sezione

ASSEMBLEA ORDINARIA

Non mancate all'assemblea ordinaria del 2002: martedì 23 aprile alle ore 21.00 presso la nostra Sede si potrà fare il punto della situazione sul lavoro svolto dal Consiglio Direttivo e dagli Associati che hanno voluto dare il proprio contributo! Vi aspettiamo!

Riceviamo per voi

Con la presenta siamo lieti di invitarvi alla Mostra in oggetto. Cordiali saluti
Carlo Fiorendi (Responsabile Biblioteca Civica di Muggiò)

La Biblioteca Civica del Comune di Muggiò e il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” organizzano una mostra che ha per titolo “La tenda rossa: la conquista del Polo Nord” con lo scopo di riportare alla luce un avvenimento quasi dimenticato, ma che ha però rivestito grande importanza sia nell’ambito delle grandi esplorazioni del pianeta che per la storia del nostro Paese. Per maggiori dettagli sul materiale esposto si rimanda all’allegata scheda tecnica.

L’esposizione, con ingresso gratuito, sarà allestita nelle sale del Centro Culturale Pasolini, presso la Sede Comunale di Muggiò di Villa Casati dal 7 aprile (Inaugurazione alle ore 11) al 5 maggio con i seguenti orari di apertura:

martedì, mercoledì e giovedì:	17.30 – 19.30
venerdì:	17.30 – 22.30
sabato e festivi:	10.00 – 12.30 e 15.00-19.30 (con visite guidate ore 16.30)

Inoltre, nelle mattinate dei giorni feriali, e comunque in orari concordati, sono previste visite guidate gratuite sia per gruppi organizzati sia per le scolaresche. Venerdì 12 alle ore 21 presso la Sala Civica di Palazzo Isimbardi, il Presidente del Comitato Internazionale Umberto Nobile prof. Carlo Barbieri terrà una conferenza dal titolo “:1928 la spedizione polare di Umberto Nobile con il dirigibile Italia”

Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica, tel. 039793627 e-mail: biblioteca@muggio.org

La Tenda Rossa

Mostra sulle spedizioni polari e sul naufragio del Dirigibile Italia nel maggio del 1928.

La mostra dedicata alla Tenda Rossa rievoca alcune delle pagine più drammatiche della storia del Novecento. Nel giro di due anni, fra il 1926 e il 1928, due spedizioni guidate da un italiano, Umberto Nobile, tentano di raggiungere il Polo Nord sorvolando l’Artico con un dirigibile.

La prima spedizione, con il Norge, attraversa il Mare Glaciale Artico, sorvola per la prima volta il Polo Nord e raggiunge l’Alaska rivelando al mondo che l’ultimo territorio inesplorato dall’uomo è un immenso mare di ghiaccio.

La seconda spedizione, con il dirigibile Italia, raggiunge il Polo Nord per svolgere importanti esperimenti scientifici. Durante il viaggio di ritorno alla Baia del Re l’Italia naufraga e i sopravvissuti alla tragedia vengono salvati dopo 48 giorni e dopo ripetuti ed eroici tentativi di soccorso che coinvolgono tutta l’Europa.

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica, che conserva la mitica Tenda Rossa, ha dedicato a queste pagine di storia la più imponente mostra mai realizzata nei settant’anni che ci separano da quelle vicende.

Circa 50 pannelli di grandi dimensioni rievocano con documenti fotografici dell’epoca i primi tentativi di conquista del Polo Nord, la spedizione del Norge, la tragedia del dirigibile Italia, le spedizioni di soccorso ai naufraghi, i progetti scientifici delle spedizioni, la presenza italiana oggi nell’Artide.

Reperti originali documentano in maniera suggestiva le terribili condizioni sfidate in quegli anni dall’uomo ma anche la grande determinazione che sempre ha sorretto gli esploratori.

Dopo la conquista del Polo Nord lo sguardo dell’uomo ha cominciato a rivolgersi verso lo spazio. Trascorreranno oltre quarant’anni prima di una nuova conquista: lo sbarco sulla Luna.

Oggetti in esposizione:

1. reperti della spedizione di soccorso del Capitano Sora, conservati presso il museo Sora
2. la riproduzione in scala 1:1 della Tenda Rossa realizzata dalla ditta Moretti, costruttrice dell’originale conservato presso il Museo della Scienza

Materiali editoriali in vendita:

1. il catalogo ufficiale della mostra (con CD-Rom)
2. il diario del capitano degli alpini Gennaro Sora durante le spedizioni di soccorso
3. i manifesti con le immagini della spedizione del dirigibile Italia
4. la raccolta delle cartoline con le immagini della spedizione del dirigibile Italia
5. il diario inedito di Umberto Nobile durante la spedizione al Polo Nord con il dirigibile Norge
6. i volumi proposti dalla biblioteca

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione

Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

L'angolo della posta

Carissimi amici,

questa edizione della NewsLetter vede il contributo di un numero particolarmente importante di persone che hanno voluto segnalare problemi o punti di vista particolari. Ne siamo particolarmente lieti!

In particolare abbiamo ricevuto una lunga lettera da parte di Elio I2ZDH che ha voluto, come si suol dire, mettere i puntini sulle i circa un articolo apparso sul numero scorso e, più in generale, su quanto appare sulla NL e su altre pubblicazioni, decisamente più autorevoli ed a maggior diffusione.

Ovviamente, quanto scritto da Elio non fa una piega. Si tratta di una di quelle critiche che abbiamo sempre cercato perché costruttive e perché rappresentano un momento di approfondimento di quanto trattato.

Mi preme tuttavia ricordare che:

per quanto riguarda il titolo dello speciale ripetitori, l'autore, il bravissimo Walter IK2ANE, ne è assolutamente incolpevole... è stato aggiunto da me per cui la colpa è mia!

Per quanto attiene invece l'articolo riguardante il transponder., è bene sottolineare che è stato un messaggio di posta elettronica a me "girato" da Claudio che ha creduto di fare cosa gradita (come del resto è stato) divulgando la notizia a chi legge questo bollettino.

Purtroppo è consuetudine, nelle e-mail, non controllare (e ricontrollare) ogni punto e virgola... per una delle famose leggi di Murphy ti accorgi dell'errore, solo dopo aver digitato INVIA/RICEVI.

Del resto la NewsLetter ha come obiettivo principale la rapida divulgazione di informazioni utili agli OM. Per questo è nata.

D'altra parte mi riempie di gioia notare come interventi del tipo che segue, a firma di Elio, vogliano dare un'autorevolezza e un'importanza a questa NewsLetter che – in tutta franchezza – nemmeno io che la realizzo gli do'.

Evidentemente sbagliavo perché toni dimessi o sciocchezze di varia natura mi vengono fatte immediatamente rilevare. Evviva! Vuol dire che stiamo costruendo qualcosa che mancava ma di cui al contrario molti sentivano il bisogno.

Quanto segue quindi sia letto (e riletto) da tutti con grande attenzione.

Io per primo farò ogni possibile sforzo per attenermi a quanto riportato... ricordandovi comunque che sono uno specialista nell'infilare strafalcioni incredibili (in particolar modo nei titoli a caratteri cubitali... fateci caso....) e che ciò è dovuto per lo più alla fretta di mandare "in aria" la NL.

Quindi non siate troppo cattivi!

73 de Tibor IK2SAI

Milano, 9 aprile 2002

Caro Tibor, IK2SAI

ho letto con il consueto interesse la NewsLetter di Sezione dell'8 aprile 2002 che, ho ricevuto come le precedenti, grazie al tuo cortese interessamento per avermi iscritto nella lista degli OM interessati alla distribuzione via e-mail.

Ti invio questa lettera per denunciare una tendenza negativa (che purtroppo noto essere in crescita in vari comunicati ufficiali ed in diverse relazioni tecniche di OM) per quanto riguarda la scrittura delle varie unità di misura usate nei fenomeni elettromagnetici.

Scrivo a te in quanto ritengo che tu abbia una parte importante nelle redazioni delle NewsLetters, specialmente per la loro stesura e ciò in base all'ottima capacità e chiarezza che hai dimostrato nel redigere il manuale per il PSK 31, confidando che tu possa fare qualche cosa di divulgativo nelle NewsLetter.

L'idea di questo mio intervento è nata appunto dopo aver letto l'ultima NewsLetter.

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione
Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

In essa vengono riportate informazioni molto importanti che riguardano le frequenze dei ripetitori in VHF,UHF e SHF ed altrettanto interessanti notizie sul traslatore a 137 kHz.

E' facile intuire che le pagine sulle quali sono riportati tali dati saranno fotocopiate in gran numero e distribuite a radioamatori e non, contribuendo sì alla diffusione di importanti parametri, ma scritti in modo non corretto. In altre parole, pieni di errori ortografici.

Ma vediamo di esaminare il tutto con ordine e soprattutto con cognizione di causa.

Nel 1960, alla XI Conferenza generale dei Pesi e delle Misure tenuta a Parigi, è stato proposto il **sistema SI** (Système International d'Unites) come **unico sistema** da usare in tutti i rapporti internazionali economici, tecnici e commerciali, nell'insegnamento e nella ricerca scientifica da parte di tutti i Paesi del mondo

Con Decreto del Presidente della Repubblica Italiana, datato 12 agosto 1982. N° 802, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N°302, supplemento 71 – 3 novembre 1982) veniva stabilito per legge che, a partire da quella data, anche in Italia, le Unità di misura legali da utilizzare per esprimere le grandezze fisiche dovevano essere le unità SI ed i loro multipli e sottomultipli decimali.

Nella stesura del testo del sistema SI è chiaramente indicato come devono venir scritti i simboli delle varie unità di misura.

Nel caso dei fenomeni elettromagnetici dei quali noi radioamatori ci occupiamo, i simboli più comuni sono:

tempo	secondo	s		(minuscolo)
frequenza	hertz	Hz	1 Hz = 1 s ⁻¹	(H maiuscolo)
intensità di corrente (I) a	mpere	A	1 A	(maiuscolo)
potenza	watt	W	1 W = 1 J/s	(maiuscolo)
carica elettrica	coulomb	C	1 C = 1 A.s	(maiuscolo)
potenziale elettrico	volt	V	1 V = 1 W/A	(maiuscolo)
tensione elettrica	volt	V	1 V = 1 W/A	(maiuscolo)
capacità elettrica	farad	F	1 F = 1 C/V	(maiuscolo)
resistenza	ohm	Ω	1 Ω = 1 V/A	
conduttanza	siemens	S	1 S = 1 A/V	(maiuscolo)
flusso ind. magnet.	weber	Wb	1 Wb = 1V.s	(W maiuscolo)
induzione magnetica	tesla	T	1 T = 1 Wb/m ²	(maiuscolo)
induttanza	henry	H	1 H = 1 Wb/A	(maiuscolo)

NB. I simboli legati ai nomi propri degli scienziati che gli hanno studiati (Volta, Hertz, Ampere, Tesla, Weber ecc.) vanno sempre indicati con la lettera maiuscola.

Per quanto riguarda i fattori usati per indicare i multipli e sottomultipli delle unità, questi devono essere indicati come segue:

1 000 000 000 000 = 10 ¹²	(tera)	T
1 000 000 000 = 10 ⁹	(giga)	G
1 000 000 = 10 ⁶	(mega)	M
1 000 = 10 ³	(kilo)	k (<u>attenz. k minuscolo !</u>)
100 = 10 ²	(etto)	h
10 = 10 ¹	(deca)	da (molto poco usato)
1 = 10 ⁰	unità	
0,1 = 10 ⁻¹	(deci)	d
0,01 = 10 ⁻²	(cent)	c
0,001 = 10 ⁻³	(milli)	mm
0,000 001 = 10 ⁻⁶	(micro)	μ
0,000 000 001 = 10 ⁻⁹	(nano)	n
0,000 000 000 001 = 10 ⁻¹²	(pico)	p

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione
 Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

Convengo che la disposizione di adeguarsi al sistema SI è stata largamente ignorata non solo da parte di Enti statali e pubblici ma anche dalla TV, giornali, riviste di larga diffusione e specializzate e purtroppo anche dalle scuole. Tuttavia, secondo me, questo andazzo non è da seguire.

A quanto sopra si aggiunge l'uso spesso incorretto nella scrittura degli acronimi di cui la nostra attività di radioamatori fa molto uso.

L'acronimo è un vocabolo che risulta dalla scrittura e/o lettura delle sole lettere iniziali di più parole costituenti una frase o una ragione sociale. Così ad esempio ENEL significa Ente Nazionale per l'Energia elettrica, ASL sta per Azienda Sanitaria Locale ecc.

Per i radioamatori gli acronimi più usati sono:

LF	che sta per	Low Frequency	e CW, SWL, OM, RTTY, SSTV, PKS
MF		Medium Frequency	MF, AM, USB, LSB e tanti altri
HF		High Frequency	
SW		Short Waves	
VHF		Very High Frequency	
UHF		Ultra High Frequency	
SHF		Super High Frequency	

Tutte le lettere costituenti ogni acronimo, in quanto iniziali di parole finite, **vanno scritte in maiuscolo**.

Poichè uno degli scopi principali e dichiarati dei radioamatori è (o almeno dovrebbe) essere quello di divulgare le nozioni su come e perché la radio funziona e discutere su di esse, sforziamoci di farlo anche con concetti, scrittura e dizione corretti.

Non è infrequente l'ascolto di QSO che fanno sbellicare dalle risa per le "panzane" tecniche che vengono dette e per le storpiature dei termini più o meno comiche. Spesso mi chiedo come questi "radioamatori" possano aver superato l'esame di teoria e conseguito la licenza !

Per quanto riguarda le abbreviazioni del codice internazionale "Q" e molto usate nell'attività radiantistica, quali QRZ, QSO, QTC, QRM, QSY, QRA ecc., tutte vanno scritte sempre in **maiuscolo**.

Anche i nominativi dei radioamatori vanno di norma scritti in maiuscolo.

Non capisco perciò perché non solo nel complesso di una stessa rivista o relazione, ma anche nel testo di uno stesso comunicato talvolta un nominativo viene scritto con le lettere maiuscole e subito dopo un altro nominativo con le lettere minuscole. Ci sono forse delle caste superiori ed inferiori fra gli OM ? Non mi risulta.

Ma ritorniamo alla NewsLetter in questione: faccio rilevare quanto segue:

- 1) per le pagine dove sono riportate le frequenze dei ripetitori (rendiamo onore a Walter (IK2 ANE) che, con il suo contributo, provvede da anni ad aggiornarci) e la prossima volta scriviamo correttamente i titoli delle tabelle:

VHF e non Vhf e UHF e non Uhf

- 2) nella pagina dedicata al traslatore a 137kHz le seguenti indicazioni sono riportate in modo non conforme al sistema SI

137 khz nel titolo (invece di kHz)

137 KHZ nella prima riga (invece di kHz)

136.3 Khz e 137.8 Khz nella seconda riga (invece di kHz)

144,475 Mhz sempre nella seconda riga (invece di MHz)

10 w nella terza riga (invece di 10 W !)

"pol. V" nella quarta riga (invece di pol. vert. - V indica volt, non vert.)

qso e cw nella quinta riga (invece di QSO e CW)

khz e qrss nella sesta riga (invece di kHz e QRSS)

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione
Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

qrss e internet nella settima riga (invece di QRSS e Internet)
Khz all'inizio della tabella (invece di kHz)
qso, cw e hz nella prima riga dopo la tabella (invece di QSO,CW e Hz)
137.7 Khz nell'ultima riga (invece di 137.7 kHz)

Spero che IK2 PII, che ha redatto la comunicazione, e IK2 DED che l'ha firmata non me ne vogliano. Potranno accusarmi di essere gravemente affetto da sindrome del "perfezionismo" e potranno aggiungere che anche altri, radioamatori e non, scrivono in modo non corretto (mal comune, mezzo gaudio) e concludere che l'importante è far comprendere quello che si intende, non come si scrive.

Io (e non sono il solo) non condivido questo e preferisco essere definito "perfezionista" piuttosto che essere ritenuto e reputato un "presso-pochista". Proprio per questo cerco di seguire quanto il sistema SI indica.

A me turba il fatto di distribuire termini non correttamente scritti a tante altre persone (che magari hanno fiducia in me e li fotocopiano e li divulgano a loro volta, diffondendo così il contagio). Questo, non tanto per l'inesattezza in se, ma perché temo che fra molte decine d'anni qualche futuro Dante possa collocare la mia animaccia all'Inferno, accanto a quella di Ulisse fra i dannati confinati nel girone dei consiglieri fraudolenti. Per fortuna ora la mia età raggiunge appena le 7 decine d'anni e quindi ho ancora tempo.

Cordialissimi saluti (o se preferisci 73)

Elio Rabusin (I2 ZDH)

Motore di ricerca

**Valerio, IW2HNN segnala alla NewsLetter un nuovo motore di ricerca: www.teoma.com
Sembra che abbia particolare validità in ambito radioamatoriale!
Fateci sapere. Per ora grazie a Valerio!**

A proposito di Ripetitori

La NewsLetter Nr.: 43 è stata da voi particolarmente apprezzata per lo speciale sui ponti ripetitori che ci è stato concesso da Walter IK2ANE. Se ci pensiamo si tratta di un lavoro immane. Ed è anche evidente che qualche indicazione non sia aggiornata al 100%.

Ci aspettavamo quindi un certo numero di segnalazioni correttive. Ecco la prima. Vi invitiamo a controllare quanto riportato nel nostro elenco per quanto di interesse alla vostra zona. Potremo così contribuire a migliorare la directory di Walter. Grazie.

Ciao Tibor,

nell'ambito di vari rapporti che intrattengo con colleghi di altre regioni, ho girato la tabella dei ponti a IK4VPZ Repeater Manager della Sez. di Piacenza che mi ha segnalato una variazione relativa a quanto da loro gestito, di seguito ti incollo uno stralcio dal testo del suo messaggio: Alcune osservazioni. Il ponte UHF RU8a segnalato a Piacenza, in realtà non esiste, ho invece installato un ponte UHF alla frequenza 430.225 shift +1600 (RU9) prova a vedere se da te arriva. Se è il caso segnala la differenza alla sezione di Milano, si trova esattamente sul Monte S. Franca in provincia di Piacenza. La proprietà è naturalmente dell'A.R.I. Piacenza. Questo a beneficio degli utenti di quella zona.

I miei migliori 73 - IK2YGG Roberto

Grazie Roberto per la tua cortesia a nome di tutti gli OM che ricevono e leggono la NewsLetter.

IK2SAI Tibor

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Milano - Newsletter di Sezione
Per riceverla a mezzo e-mail scrivi a newsletter@arimi.it - Arretrati su <http://www.arimi.it>

...ma perché dovremmo votarvi??

Insistiamo con una certa veemenza nel chiedere a chi si è candidato alle elezioni per il Consiglio Direttivo Nazionale (A.R.I.) un programma che dovrebbe essere la base di lavoro per il triennio successivo se eletto e su cui poi sarà giudicato al termine del mandato.

E' un vero peccato che ad oggi RadioRivista abbia pubblicato per due volte degli insignificanti profili dei candidati mediante i quali gli Associati dovrebbero stabilire chi votare...

RadioRivista che dovrebbe essere il punto d'incontro degli Associati, un elemento e luogo di discussione tra chi tiene in piedi questa Associazione (gli Associati per l'appunto...), ha ritenuto di non dare più di 400 battute a disposizione dei Candidati.

La cosa è assurda.

Ma forse non troppo. Visto che una delle maggiori Sezioni del sodalizio sta chiedendo, a mezzo della NewsLetter, questi benedetti programmi e, a distanza di un mese, ne abbiamo ricevuto uno ed uno solo.

C'è pure chi dice che non occorre un programma e che l'attività da svolgere è routine.

Cosa dobbiamo fare?

Ogni tanto riceviamo insulsi profili "estesi" rispetto a quelli ridicoli pubblicati su Radio Rivista... ma sono sempre e solo profili...e sono sempre assolutamente insignificanti...

Io sono stato, io ho fatto... ho il 5BDXCC, il WAZ, mi piace questo... mi piace quello...sono stato manager... sono stato questo, quell'altro... Ma cosa diamine pensate che possa interessare cosa siete stati e cosa fate in radio... ad un potenziale elettore? E' davvero un "potenziale" elettore poiché se quello che gli si presenta è una squadra di gente che non sa nemmeno da che parte cominciare... con tutto quello che c'è da fare in ARI... con le decisioni che dovranno essere prese.... con gli interventi che dovranno essere attuati...con le strategie che dovranno essere individuate... c'è giusto il domandarsi...ma cosa vi siete presentati a fare... se avete paura ad esporvi ancora prima di essere eletti.

Potrai essere il miglior dx-er, il miglior contest man, il miglior tecnico, il miglior manager aziendale, il miglior.... ma poi se non hai nemmeno l'ABC di uno schema di lavoro... potresti essere assolutamente inutile se non inadatto a svolgere l'attività che sarà necessaria alla sopravvivenza dell'ARI. E il non dare questo programma denota proprio questo: debolezza.

Signori è finita l'epoca della pacca sulle spalle e via...

Chiediamo da queste paginette agli Associati di cominciare ad essere critici.

Ad esempio...visto che di programmi, anche alla passata tornata elettorale non se ne parlava, sarebbe molto istruttivo - almeno - andare a leggere (o rileggere) i verbali delle passate riunioni presso la Sede ARI di Milano... tanto per verificare il numero delle presenze di taluni... e il numero di assenze di altri che magari tornano a presentarsi...

Non si tratta di accanimento. Ma dato che qualcuno ci dice che "abbiamo chi è stato votato...", visto che manca poco alle elezioni 2002, vorremmo che ogni voto fosse espressione di un convincimento preciso circa la validità del soggetto a cui diamo la nostra fiducia.

Torniamo a chiedere a tutti i candidati alle prossime elezioni il loro programma per il prossimo triennio una volta eletti.

Preghiamo anche tutti di visitare periodicamente l'home page del sito www.arimi.it

Troverete l'elenco (al momento desolatamente semi vuoto...) dei programmi ad oggi ricevuti.

Notizie dalle Sezioni

Sappiamo che la Sezione A.R.I. di Frascati riceve la NewsLetter. Siamo felici di segnalare l'esito delle elezioni del CDS.

Ci preghiamo informarvi che presso questa sezione sono state tenute, con votazione a referendum, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo locale, che hanno dato i seguenti risultati:

Consiglio Direttivo della scrivente Sezione è composto come segue (da elezioni tenutesi il 07.04.2002:

1 Trabucchi Aldo i0djv - 2 Sacchetti Claudio iw0bni - 3 Zampagna Aldo i0zya
4 Bizzarri Simone iz0btv - 5 Lucarini Claudio i0khy

Le cariche sono così ripartite:

Presidente Tesoriere TRABUCCHI Aldo i0djv

Segretario SACCHETTI Claudio iw0bni

Consigliere qsl/manager ZAMPAGNA Aldo i0zya

Consigliere web/manager BIZZARRI Simone iz0btv

Consigliere Lucarini Claudio i0khy

Delegati C.R. Lazio:

TRABUCCHI Aldo i0djv - SACCHETTI Claudio iw0bni

Coordinatori ARI-RE:

TRABUCCHI Aldo i0djv - SACCHETTI Claudio iw0bni – BIZZARRI Simone iz0btv

Delegati alla Protezione Civile del COMUNE DI FRASCATI:

TRABUCCHI Aldo i0djv – SACCHETTI Claudio iw0bni – BIZZARRI Simone iz0btv

Frascati, li 7 Aprile 2002

Il Presidente
I0div Aldo Trabucchi

IK2HDG-11

Il Digipeater A.P.R.S. installato dalla Sezione di Milano dell'A.R.I. in collaborazione con il G.A.L. e di cui Luigi, IW2FUS è Sysop, ha avuto un inconveniente ed è stato temporaneamente spento.

Sabato mattina il Sysop ha tuttavia provveduto al ripristino completo del sistema che dovrebbe essere nuovamente sulle vostre mappe.

ARI – Sezione di Milano
Consiglio Direttivo di Sezione